

Da Curinga inizia la protesta contro l'indecente inquinamento del nostro mare

Ferma ed estrema protesta questa mattina della popolazione di Curinga che insieme al sindaco Dott. Antonio Ferraro hanno occupato la statale 18 all' altezza del bivio Sirene .



La vicenda, ormai nota e di cui si sta interessando anche la magistratura, dopo le vibrante proteste dei cittadini di Curinga e i vari input, provenienti dalla stampa e anche dal nostro sito, che da tempo denuncia questa situazione di degrado ambientale legato al cattivo funzionamento della piattaforma depurativa, che fin ora ha depurato in maniera encomiabile solo i soldi che la regione e la comunità europea ha elargito a larghe mani.

Tornando alla cronaca, partendo dalla spiaggia di Curinga i manifestanti si sono portati sulla statale 18 dove il traffico proveniente dagli svincoli autostradali dell'Angitola e S.Eufemia è stato bloccato sotto il controllo delle forze dell'ordine, Polizia Municipale e Carabinieri della stazione di Curinga. La protesta si è svolta in maniera civile ed ordinata per circa 30 minuti. Lo scopo dell'occupazione non era quello di creare disagi agli automobilisti, che pur pazientemente hanno atteso che l'assembramento si sciogliesse, ma quello di focalizzare per l'ennesima volta l'attenzione sul nostro mare malato.

Le intenzioni degli organizzatori sono state recepite da vari organi di stampa che sicuramente domani pubblicheranno i loro articoli. Il problema essenziale da questo momento in poi, sarà quello di non allentare l'attenzione, ed essere di stimolo verso i politici, gli amministratori locali e tutte le popolazioni rivierasche, che pretendono e hanno il diritto di avere il mare pulito e responsabilizzare ulteriormente chi è stato eletto ed ha il dovere di legiferare e amministrare per il bene comune.

Cesare N Cesareo



